

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 DIC. 2004

10 DIC. 2004  
ADDI NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - AUGELLO

DELIBERAZIONE N. - 1219-

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE CONCERNENTE:**

"L'Adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, Legge Regionale 5 maggio 1993, n. 27".





1219 - 10 DIC. 2004

**OGGETTO:** Proposta di deliberazione consiliare concernente l'Adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Legge Regionale 5 maggio 1993, n. 27.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore alle attività Produttive di concerto con l'Assessore Urbanistica e Casa

- VISTA** La Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente il "Nuovo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la L.R. n. 6/2002 relativa a: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al personale regionale."
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. 5 maggio 1993, n.27 relativa a "Norme per la coltivazione delle cave e torbiere della regione Lazio"
- VISTI** gli articoli 3, 4 e 5 della suddetta L.R. 27/93 che stabiliscono le modalità per la predisposizione, approvazione e pubblicazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- CONSIDERATO** che a seguito dell'emanazione della L.R. 6 agosto 1999, n. 14 (art. 62) sono le Province che esercitano "le funzioni ed i compiti amministrativi .... concernenti l'individuazione delle aree suscettibili di attività estrattiva. Tale individuazione è effettuata nell'ambito del piano territoriale di coordinamento provinciale".
- CONSIDERATO** che il Piano Regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.) è, pertanto, l'atto di programmazione settoriale che stabilisce, nell'ambito della programmazione socio-economica e territoriale regionale, gli indirizzi e gli obiettivi di riferimento, per l'attività di ricerca e di coltivazione di materiali di cava e torbiera, nonché per il recupero ambientale delle aree interessate.
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1503 del 15/11/2002 con la quale si è stabilito di avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a. con sede in Roma, Via G. Beilini, 22 per la predisposizione dello "Schema del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Lazio";
- CONSIDERATO** che, con la medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 1505/02 è stato approvato lo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti contrattuali tra la Regione Lazio e l'Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a;
- VISTA** la Convenzione, stipulata in data 26 novembre 2002 tra la Regione Lazio e l'Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a., in attuazione della sopra indicata DGR n. 1503 del 15/11/2002;

Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace

1503/02

-1219-10 DIC. 2004 9



VISTA

la Determinazione Dirigenziale n. 15/AP del 24 gennaio 2003, con cui si è approvata la Convenzione stipulata in data 26 novembre 2002 tra la Regione Lazio e dall'Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a per l'incarico di collaborazione per la predisposizione del "Piano Regionale delle Attività Estrattive" di seguito indicato per brevità "P.R.A.E.";

VISTA

la Determinazione Dirigenziale C472 del 12 maggio 2003 con cui sono stati nominati i componenti della Commissione Tecnica Scientifica di cui all'art. 9 della Convenzione sopra citata;

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale n. 684 del 30 luglio 2004 con cui la stessa ha "Preso atto della redazione del Piano" contenente:

1. Relazione generale
2. Ricognizione attività estrattive in esercizio e analisi della situazione produttiva esistente sulla scorta dei dati ufficiali corredati da verifiche aereofotografiche e in sito costituita da n. 41 elaborati scala 1:50.000. Identificazione per ogni cava mediante scheda inventario.
3. Carta inventario delle cave realizzata su supporto informatico G.I.S. compatibile con le piattaforme tecnologiche regionali, comprensive di una banca dati contenente parametri morfometrici e merceologici.
4. Individuazione e delimitazione cartografica in scala 1:50.000 delle risorse potenziali del territorio regionale nella quale sono riportate le unità litologiche presenti con il relativo utilizzo: attuale, recente e potenziale, costituita da 41 elaborati.
5. Definizione dei trend evolutivi: analisi dei dati di cui al punto 3 per materiale e bacini di utenza, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche sulla base dei fabbisogni, costituita da un elaborato in scala 1:250.000 e otto elaborati in scala 1:50.000.
6. Evidenziazione dei vincoli esistenti sul territorio: idrogeologici, paesaggistici, aree protette, viabilità ed urbanizzazione, nonché degli altri strumenti di pianificazione territoriale regionale, costituita da n. 41 tavole in scala 1:50.000.
7. Elaborati relativi all'inquinamento acustico.
8. Elaborati relativi all'inquinamento atmosferico.
9. Identificazione della previsione futura di sviluppo, in linea con quanto individuato come trend evolutivo e sulla base delle scale di priorità.
10. Definizione e stesura di apposite linee guida contenenti le procedure per le modalità di coltivazione, dismissione e recupero, distinte per categorie in base alle indicazioni di sviluppo, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche, sulla base dei fabbisogni e della normativa vigente;

**CONSIDERATO** che è stato acquisito il parere positivo della Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive nella seduta del 7 ottobre 2004;

**CONSIDERATO** che è stato acquisito il parere positivo del Comitato Regionale per il Territorio (C.R.p.T.), nella seduta del 2 dicembre 2004;

**FATTE PROPRIE** le modifiche ed integrazioni contenute nei citati voti favorevoli della Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive e del Comitato Regionale per il Territorio (C.R.p.T.);

Non esigita la procedura di concertazione con le parti sociali *trattandosi di atto di Consiglio*

*leg* **Il Presidente della Regione Lazio** *Francesco Storace*

*Francesco Storace*

-1219-10 DIC. 2004

DELIBERA

All'unanimità di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la seguente proposta di Deliberazione Consiliare concernente l'Adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Legge Regionale 5 maggio 1993, n. 27.

IL CONSIGLIO REGIONALE

- VISTA** La Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente il "Nuovo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la L.R. n. 6/2002 relativa a: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al personale regionale."
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. 5 maggio 1993, n.27 relativa a "Norme per la coltivazione delle cave e torbiere della regione Lazio"
- VISTI** gli articoli 3, 4 e 5 della suddetta L.R. 27/93 che stabiliscono le modalità per la predisposizione, approvazione e pubblicazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- CONSIDERATO** che a seguito dell'emanazione della L.R. 6 agosto 1999, n. 14 (art. 62) sono le Province che esercitano "le funzioni ed i compiti amministrativi .... concernenti l'individuazione delle aree suscettibili di attività estrattiva. Tale individuazione è effettuata nell'ambito del piano territoriale di coordinamento provinciale".
- CONSIDERATO** che il Piano Regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.) è, pertanto, l'atto di programmazione settoriale che stabilisce, nell'ambito della programmazione socio-economica e territoriale regionale, gli indirizzi e gli obiettivi di riferimento per l'attività di ricerca e di coltivazione di materiali di cava e torbiera, nonché per il recupero ambientale delle aree interessate.
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1503 del 15/11/2002 con la quale si è stabilito di avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a. con sede in Roma, Via G. Bellini, 22 per la predisposizione dello "Schema del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Lazio";
- CONSIDERATO** che, con la medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 1503/02 è stato approvato lo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti contrattuali tra la Regione Lazio e l'Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a.;
- VISTA** la Convenzione, stipulata in data 26 novembre 2002 tra la Regione Lazio e l'Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a., in attuazione della sopra indicata DGR n. 1503 del 15/11/2002;

Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace

1219 - 10 DIC. 2004 G



VISTA

la Determinazione Dirigenziale n. 15/AP del 24 gennaio 2003, con cui si è approvata la Convenzione stipulata in data 26 novembre 2002 tra la Regione Lazio e dall'Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a per l'incarico di collaborazione per la predisposizione del "Piano Regionale delle Attività Estrattive" di seguito indicato per brevità "P.R.A.E.";

VISTA

la Determinazione Dirigenziale C472 del 12 maggio 2003 con cui sono stati nominati i componenti della Commissione Tecnica Scientifica di cui all'art. 9 della Convenzione sopra citata;

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale n. 684 del 30 luglio 2004 con cui la stessa ha "Preso atto della redazione del Piano" contenente:

- 10. Relazione generale
- 11. Ricognizione attività estrattive in esercizio e analisi della situazione produttiva esistente sulla scorta dei dati ufficiali corredati da verifiche aereofotografiche e in sito costituita da n. 41 elaborati scala 1:50.000. Identificazione per ogni cava mediante scheda inventario.
- 12. Carta inventario delle cave realizzata su supporto informatico G.I.S. compatibile con le piattaforme tecnologiche regionali, comprensive di una banca dati contenente parametri morfometrici e merceologici.
- 13. Individuazione e delimitazione cartografica in scala 1:50.000 delle risorse potenziali del territorio regionale nella quale sono riportate le unità litologiche presenti con il relativo utilizzo: attuale, recente e potenziale, costituita da 41 elaborati.
- 14. Definizione dei trend evolutivi: analisi dei dati di cui al punto 3 per materiale e bacini di utenza, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche sulla base dei fabbisogni, costituita da un elaborato in scala 1:250.000 e otto elaborati in scala 1:50.000, 100.000 *At*
- 15. Evidenziazione dei vincoli esistenti sul territorio: idrogeologici, paesaggistici, aree protette, viabilità ed urbanizzazione, nonché degli altri strumenti di pianificazione territoriale regionale, costituita da n. 41 tavole in scala 1:50.000.
- 16. Elaborati relativi all'inquinamento acustico.
- 17. Elaborati relativi all'inquinamento atmosferico.
- 18. Identificazione della previsione futura di sviluppo, in linea con quanto individuato come trend evolutivo e sulla base delle scale di priorità.
- 19. Definizione e stesura di apposite linee guida contenenti le procedure per le modalità di coltivazione, dismissione e recupero, distinte per categorie in base alle indicazioni di sviluppo, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche, sulla base dei fabbisogni e della normativa vigente;

**CONSIDERATO** che è stato acquisito il parere positivo della Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive nella seduta del 7 ottobre 2004;

**CONSIDERATO** che è stato acquisito il parere positivo del Comitato Regionale per il Territorio (C.R.p.T.), nella seduta del 2 dicembre 2004;

**FATTE PROPRIE** le modifiche ed integrazioni contenute nei citati voti favorevoli della Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive e del Comitato Regionale per il Territorio (C.R.p.T.);

Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace

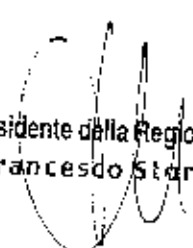


-1219 - 10 DIC. 2004

## DELIBERA

- di adottare il "Piano Regionale delle Attività Estrattive" della Regione Lazio redatto dall'Agenzia Sviluppo Lazio composto dai seguenti allegati:

1. Relazione generale
  2. Ricognizione attività estrattive in esercizio e analisi della situazione produttiva esistente sulla scorta dei dati ufficiali corredati da verifiche aerofotografiche e in sito costituita da n. 41 elaborati scala 1:50.000. Identificazione per ogni cava mediante scheda inventario.
  3. Carta inventario delle cave realizzata su supporto informatico G.I.S. compatibile con le piattaforme tecnologiche regionali, comprensive di una banca dati contenente parametri morfometrici e merceologici.
  4. Individuazione e delimitazione cartografica in scala 1:50.000 delle risorse potenziali del territorio regionale nella quale sono riportate le unità litologiche presenti con il relativo utilizzo: attuale, recente e potenziale, costituita da 41 elaborati.
  5. Definizione dei trend evolutivi: analisi dei dati di cui al punto 3 per materiale e bacini di utenza, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche sulla base dei fabbisogni, costituita da un elaborato in scala 1:250.000 e otto elaborati in scala 1:50.000.
  6. Evidenziazione dei vincoli esistenti sul territorio: idrogeologici, paesaggistici, aree protette, viabilità ed urbanizzazione, nonché degli altri strumenti di pianificazione territoriale regionale, costituita da n. 41 tavole in scala 1:50.000.
  7. Elaborati relativi all'inquinamento acustico.
  8. Elaborati relativi all'inquinamento atmosferico.
  9. Identificazione della previsione futura di sviluppo, in linea con quanto individuato come trend evolutivo e sulla base delle scale di priorità.
  10. Definizione e stesura di apposite linee guida contenenti le procedure per le modalità di coltivazione, dismissione e recupero, distinte per categorie in base alle indicazioni di sviluppo, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche, sulla base dei fabbisogni e della normativa vigente.
- con le prescrizioni enunciate nella premessa.
- Le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

  
Il Presidente della Regione Lazio  
Francesco Storace